

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

## IL GRAN DOVERE dei padri di famiglia

Siamo ai primi d'ottobre; è incominciata l'apertura delle scuole; i sudaci hanno pubblicati gli elenchi dei ragazzi obbligati a frequentarle e gli articoli della Legge comminanti le pene ai parenti che trascurassero l'istruzione dei figli.

Bene sta che l'autorità civile adempia al suo mandato; bene sta che i cittadini ottemperino alla Legge dello Stato; ma autorità civile e cittadini sono tenuti egualmente ad ottemperare alla legge di Dio. E noi che qui non vi osta la legge di Cesare. Questa prescrive che l'istruzione religiosa abbia ad impartirsi a quegli alunni i cui genitori ne facciano domanda all'atto dell'iscrizione.

Dunque essi tutti hanno il dovere di fare tale domanda, ed il Municipio ha quello di procurare che dal maestro o dal Parroco o da altro sacerdote, venga fatta in un giorno della settimana la lezione di religione.

Pur troppo, è doloroso che in un paese eminentemente cattolico qual è il nostro, si voglia costringere i padri di famiglia a chiedere quasi in elemosina un po' d'istruzione religiosa per i figli. Ciò dovrebbe essere solo in paese acattolici, non tra noi. Tra noi i padri protestanti e i pochissimi ebrei dovrebbero essere a domandare che ai loro figli non vengano impartite lezioni di religione. Ma così è; noi cattolici siamo invece costretti a umiliare la nostra fronte e chiedere per grazia ad altri cattolici che ai figli s'insegni un po' di catechismo!

A tal punto d'ignominia ci hanno condotto l'indolenza colpevole dei nostri padri e la baldanza dei settari, ai quali tutto si lasciò fare. E dire che ancora ci sono dei preti, dei fedeli all'acqua di rose, i quali non vedono l'opportunità d'un pronto risveglio, d'una energica cooperazione nel movimento cattolico a fine di portare nei paganzizzanti municipi e negli inquinati gabinetti ministeriali una voce, che protesti contro i soprusi, che rivendichi i diritti d'una religione, da cui l'Italia attinse mai sempre gloria e grandezza.

Ma ora non resta che una cosa a fare; non resta cioè se non che i padri di famiglia per la seconda volta facciano sapere all'on. Municipio che essi vogliono l'istruzione religiosa per i loro figli.

A vie meglio eccitare poi i padri di famiglia a domandare l'istruzione religiosa per i loro figli, vogliamo qui riportare quanto la direzione del Bollettino salesiano scrisse in proposito ai cooperatori e alle cooperatori delle benemerite istituzioni salesiane. Dopo aver ricordato con parole di profondo cordoglio e nobile rimpianto la spietata morte dell'amato Sovrano, l'esimio pubblicista salesiano soggiunge:

«L'orribile misfatto rischiando per un istante di sinistra luce l'abisso, sul cui orlo trovavasi la società moderna, ha fatto sentire a tutti gli uomini di buon volere la necessità imperiosa, urgente di adottare i mezzi che salvino la patria nostra da altri somiglianti sciagure. E fra questi mezzi è omai ammesso da tutti essere indispensabile l'insegnamento religioso nelle scuole... Un'istruzione cristiana, soda, vigorosa, efficace, appresa da sei a dodici anni, quando cioè l'animo dei fanciulli è più sgombrato da passioni e più aperto alle

impressioni, si ripercuoterà felicemente su tutta la vita...

Purtroppo la nostra legislazione scolastica lascia molto a desiderare su questo punto... tuttavia il vigente regolamento lascia ai genitori facoltà di esigere che la religione sia insegnata nelle scuole: dunque si esiga, anche con petizione, ove fosse d'uopo, sottoscritta da quanti più si può dei padri di famiglia o chi per essi...

Nè solo si esiga che l'insegnamento si dia e che i fanciulli vi prendano parte, ma si esiga ancora che sia impartito bene, seriamente e da chi sa, non già da chi non vuole o non conosce del Catechismo e della Storia sacra neppure i primi elementi. E quando ciò avvenga, i padri di famiglia richiedano risolutamente dal Comune che questo sia dato da persona riconosciuta idonea, ad es. dal parroco o da altro prete, che sono i maestri nati dell'insegnamento religioso. Anche questo è un diritto risultante dall'articolo 3 del regolamento sopra citato; ma bisogna questo diritto farlo valere, bisogna insomma agire.

Nè basta tutto questo; e ancor necessario vegliare attentamente su quel che s'insegna e si fa dal maestro in iscuola e fuori di scuola. Il maestro deve, a norma dell'art. 158 del Regolamento, «nella scuola e fuori tenere sempre un contegno esemplare quale si addice ad un pubblico educatore». Or non è tale il contegno di chi con le parole e con gli atti insulta, direttamente o indirettamente, alla religione degli allievi, che gli sono affidati, vale a dire alla religione cattolica che è la religione della gran maggioranza degli italiani. Ove poi le rimozioni non approdino, unitevi compatti, o buoni cattolici, e otterrete lo sfratto dell'indegno maestro.

Noi non dobbiamo né fare né volere male ad alcuno; né mai. Ma quando ci si attenda in quel che abbiamo di più caro, quando alla nostra gioventù si insidia nella fede e nella morale, quando lo scandalo soprattutto si fa grosso e si allarga, bisogna sorgere, bisogna reagire sul terreno legale, bisogna far valere energicamente i diritti che le leggi ci consentono; prudenza non vuol dire vigliaccheria. E mezzi non ne mancano, che, quantunque la nostra legislazione scolastica sia pur troppo essenzialmente neutra o laica che si voglia dire, pur ha qua e colà dei punti, che bene studiati e francamente e opportunamente fatti valere, offrono modo d'impedire molto male e far molto bene. Approfittiamone, e noi avremo reso un gran servizio alla causa del bene, avremo salvato la nostra gioventù, avremo allontanato tante sciagure dal nostro paese, avremo preparato un avvenire migliore alla religione e alla patria.

## Echi del XX Settembre

Se arriviamo in ritardo non è nostra la colpa. Da Udine a Napoli e viceversa c'è una distanza, ed il bel suolo d'Italia è così accidentato che, specialmente se si succedono delle burrasche simili a quelle che si sono scacciate nei giorni scorsi nella Liguria e nella nostra provincia, non può dirsi inesplicabile il tempo di soli 12 giorni impiegato per arrivare a Udine, via della Prefettura, l'eco di ringraziamenti pronunciati a Napoli.

I lettori del Cittadino ricorderanno il manifesto pubblicato dalla Lega XX Settembre nel 29 del mese scorso, riportato nel N. 213 del nostro giornale.

Il Friuli del 3 corrente dice che la benemerita (?) Lega telegrafò al Re ripetendo testualmente il noto manifesto; il Giornale di Udine del 4 dice invece che la Lega spediva il giorno 20 set-

tembre a Sua Maestà il Re il manifesto da essa pubblicato, e l'uno e l'altro pubblicano un telegramma che il Giornale di Udine afferma ricevuto il giorno dopo, cioè il 21 settembre, e il Friuli dice: oggi ci si comunica con inesplicabile ritardo.

E il telegramma sarebbe del seguente tenore:

Napoli, Capodimonte Reggia, 21.

Sua Maestà il Re gradiva annunzio patriottiche dimostrazioni ieri avvenute ad iniziativa di codesto Comitato cui son lieto esprimere sovrani ringraziamenti. Ministro Ponzio Vaglia.

Noi non intendiamo porre in dubbio la esistenza del telegramma; ma non arriviamo a comprendere: 1. Come si sia ritardato 12 giorni a pubblicare un telegramma che per la Lega XX settembre, e per il Friuli doveva avere una importanza gravissima specialmente dopo la notata assenza delle Autorità governative dalla patriottica dimostrazione, e dopo che il Friuli, a dir vero con poca lealtà, giocando sulla sola ultima frase del manifesto, senza neppure accennare alle precedenti che sono le più caratteristiche, ha aperta una campagna per la astensione dell'Autorità; 2. come nel telegramma-risposta non si accenni al manifesto spedito o telegrafato, e si accenni invece a patriottiche dimostrazioni ieri avvenute, quando nel manifesto pubblicato il 19 settembre non si poteva accennare a dimostrazioni che non erano avvenute, anzi non si accennava neppure a dimostrazioni future.

Che ci sia di mezzo qualche cosa per poter vendicarsi di ambizioni non soddisfatte, oppure che il telegramma-risposta sia stato compilato in modo da far comprendere ai signori della Lega XX settembre che le dimostrazioni patriottiche possono essere gradite anche senza manifesti intonati a manifestazioni ingiuriose contro il Vaticano?!

## Notizie Estere

La signora Krüger ammalata. — Londra, 5. — Il Daily Telegraph ha da Pretoria che la signora Krüger è gravemente ammalata.

Lo scia di Persia in Turchia. — Costantinopoli, 5. — Lo scia è partito collo stesso cerimoniale d'arrivo, dopo che i sovrani accomiatarsi in modo cordiale. Lo scia conferì l'ordine del Leone e del Sole in brillanti ai ministri ottomani e ad altri dignitari.

Le missioni italiane alle Corti europee. — Bruxelles, 5. — Il re offerse iersera un pranzo in onore della missione straordinaria italiana. Vi assistettero la principessa Clementina, i dignitari di corte, gli aiutanti di campo del re, i ministri delle finanze, degli esteri e della guerra, il ministro del Belgio a Roma Vanloo, il marchese Imperiali. Terminato il pranzo, il re intratteneva lungamente con Canevaro.

Le esplorazioni Amdrup nella Groenlandia. — Copenaghen, 5. — L'Agenzia Ritzan annunzia che il luogotenente Amdrup isò presso Nualik, a 678.15° gradi di latitudine nord, la bandiera danese, prendendo possesso in nome del re di Danimarca del territorio da Angmagssalik fino a Scoresby Sund, che battezzò Terra di Cristiano Nono.

Il « deficit » della città di Parigi. — Greabauval, presidente del Consiglio comunale di Parigi, scrisse al prefetto della Senna chiedendogli di convocare il Consiglio municipale per il 19 corrente, allo scopo precipuo di trovare i mezzi per colmare il deficit di dodici milioni che si verifica nel bilancio della metropoli francese.

Una prodezza che va a finir male. — Parigi, 5. — Mandano da Privas che in seguito a una scommessa

un macellaio entrava con il domatore a far colazione in una gabbia di leoni. Sul finir della colazione, il macellaio prese a stuzzicare uno dei tre leoni che erano nella gabbia e questo gli fu addosso dilaniandolo orribilmente tra le urla del pubblico impaurito. Finalmente il macellaio fu strappato dagli artigli del leone in gravissime condizioni.

## Notizie Italiane

Il principe Luigi Napoleone a Torino. — Torino, 5. — Il principe Luigi Napoleone ha passati alcuni giorni presso la madre principessa Clotilde. Parte stasera per Capodimonte.

L'arresto di un individuo misterioso a Roma. — Roma, 5. — Le guardie di pubblica sicurezza a Campo di Fiori, messe in sospetto da un individuo che portava una valigia, lo fermarono, richiedendolo delle sue generalità. Poi, frugando nella valigia, vi trovarono cinque pugnali, sei toghe curiali di tela nera, sei cappucci da travestimento, un velo di colore verde, una sciarpa rossa a frangie nere, un vero arsenale, che avrebbe servito a vestire un coro per Madame Angot. L'individuo, che si qualificò per certo Fiorelli, da Monteporzio, impiegato all'Esattoria Comunale di Roma, disse aver ricevuto la valigia da un amico, ignorando cosa contenesse. Egli si dichiarò repubblicano. La Questura perquisì il suo domicilio e quelli di altri indiziati anarchici senza nulla rinvenire. Si ritiene che quegli oggetti dovevano servire a qualche battesimo politico di un nuovo affiliato all'anarchia. Seguitano attivissime le indagini sul fatto misterioso. Intanto ieri il Fiorelli comparì innanzi al Pretore urbano, per rispondere di porto d'arma insidiosa; venne condannato a un anno di reclusione.

## Gli avvenimenti in Cina

L'adesione della Russia. — Berlino 5. — Il Wolf Bureau ha da Pietroburgo: Il governo russo ha consentito alle proposte formulate dalla circolare di Bulow in data 1 corr. e diede al suo ministro in Cina conformi istruzioni.

Ki Hung-Chang. — Tien-Tsin, 3. — Li Hung-Chang partirà domani per Pechino con Alex-jeff.

Ciò che la Francia propone alle potenze. — Parigi, 5. — I giornali pubblicano una nota di Delcassé spedita alle potenze circa gli uffici della Cina. La nota propone: 1. la punizione dei principali colpevoli; 2. il mantenimento dell'interdizione all'esportazione d'armi; 3. egue indennità per gli Stati, per le società e per privati; 4. la costituzione di guardie permanenti alle legazioni; 5. lo smantellamento delle fortificazioni di Taku; 6. l'occupazione militare di parecchi punti fra Tien-Tsin e Pechino.

Encomio speciale di Waldersee ai bersaglieri italiani. — Roma, 5. — L'Italia Militare dice che un dispaccio del vice-ammiraglio Candiani annunzia che Waldersee segnalò con encomio speciale il battaglione dei nostri bersaglieri che partecipò all'assalto dei forti all'estremità della muraglia cinese.

Scambiati per boxers! — Roma, 5. — Telegrafano alla Tribuna che nell'attacco della muraglia cinese i bersaglieri guidati dai tenenti Orso, Gillio e Angiolini giunsero primi avanzando le truppe alleate e aprirono il fuoco cercando di tagliare ai cinesi le retrovie. Durante l'attacco i russi scambiando un reparto di francesi per boxers aprirono il fuoco cui risposero i francesi, finché si chiarì l'equivoco che costò alle due parti una diecina di morti e parecchi feriti.

## Deliberazioni

del XVII Congresso Catt. Italiano in Roma 1, 2, 3, 4, 5 Settembre 1900

(Continuazione, vedi numero precedente)

2. I Comitati si facciano stretto dovere di promuovere e maturare tale studio aiutando le riviste, ed i periodici che ne trattano di professo, istituendo appositi corsi di conferenze, e pubbliche discussioni, che ne divulgano ed illustrino i risultati, e addestrandovi i giovani istruiti e gli operai in appositi circoli di studi e di conferenze sociali.

3. Gli eletti coi voti dei cattolici colgano le opportune occasioni per rivendicare una giusta libertà d'azione ed una conveniente autonomia del Comune e delle Provincie.

A) Norme generali per le Amministrazioni Com. e Prov. II

I Consiglieri Comunali e Provinciali Cattolici essendo venuti d'accordo sopra alcuni dei principali punti del programma da loro impresso a studiare, passarono le loro decisioni alla sezione giuridico-elettorale dell'Opera dei Congressi, la quale assai volentieri facendole sue, le sottopose all'Adunanza generale del XVII Congresso Nazionale da cui furono vivamente approvate.

Esse in corrispondenza ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6 di detto programma, sono le seguenti:

Punto 1.

Giova premettere che l'autonomia dei comuni e delle Provincie quale storicamente e scientemente dovrebbe esistere trova allo stato attuale della legislazione limitazioni di tre specie:

1. Limitazioni di controllo e tutela che invadono tutte indistintamente le funzioni delle provincie e dei comuni.

2. Limitazioni per assorbimento che lo Stato ha fatto di alcuni rami interi della loro attività, di alcune funzioni che legittimamente dovrebbero appartenere alle provincie ed ai comuni.

3. Avocazione di una parte delle loro risorse, gravando i bilanci con spese obbligatorie per taluni servizi governativi.

Sul primo punto sembrò che si debba sostenere che per lo meno i Comuni di primaria importanza e le Provincie tutte debbano svincolarsi da quella tutela, che attualmente si esercita con pochissima efficacia, e con gravissimo intralcio burocratico delle autorità tutorie in genere.

A questo concetto accennava già il progetto di legge presentato al Senato il 6 aprile 1897 dal ministro Rudini.

Sul secondo punto si reputò che si debba rivendicare, ai comuni ed alle Provincie l'istruzione elementare e tecnica, la quale attualmente solo loro compete in quanto ne sostengono le spese, senza avere alcuna ingerenza sui programmi e sugli ordinamenti, e per ciò che riguarda quella tecnica neppure sulla scelta del personale insegnante.

Non si trasandò di osservare che per l'autonomia dei comuni e delle Provincie molte altre rivendicazioni dovrebbero reclamarsi massime nel senso di esonerare da spese sovente ingiustificate che vengono loro imposte, insistendo soprattutto sul ritorno alle disposizioni della legge 10 Febbraio 1889.

Siccome però nella discussione presente troppo si sarebbe allargata la questione, così si dovette necessariamente limitarsi a raccomandare vivamente i due punti sopra accennati come i più pratici ed i più urgenti.

Punto 2.

Quanto al punto 2, riguardante la municipalizzazione dei pubblici servizi, si fa d'accordo nel credere, che essa non possa essere accettata come pri-

# Festa Federale delle Casse Rurali Catt. Friulane in Nimis.

cipio assoluto, ma sia invece desiderabile in molti casi, per considerazioni speciali, locali, e per determinati servizi, specialmente quelli in cui prevale l'elemento morale e quelli che riguardano i generi di prima necessità.

Per gli esercizi all'opposto nei quali prevale l'elemento tecnico e commerciale, ed in cui è più facile la frode; o per quelli che rappresentano cespiti finanziari fondamentali del bilancio comunale, si opinò che allo stato presente delle cose, debba essere preferito il sistema degli appalti, salvo sempre le eccezioni che nei singoli casi possono essere consigliate.

### Punto 3.

Concernente i criteri sui servizi pubblici d'affidarsi a privati.

Quanto al punto 3.º si stimò che nei contratti, i quali conformi alle norme stabilite nel punto 2.º dovessero affidarsi all'industria privata, si abbia, inerendo ai concetti generali già accennati precedentemente, ad attenersi alle seguenti regole:

1. Che nei contratti continuativi e produttivi di reddito (luce, omnibus, tramvie etc.) si faccia, più o meno, partecipare il Comune ai prodotti lordi, con quote percentuali, anziché con fissi, ciò affine di seguire il progressivo sviluppo dei cespiti, sviluppo che non è interamente dovuto alla solerzia di coloro coi quali si contratta.

(Continua.)

## Notizie Vaticane

### I pellegrinaggi che si attendono.

Sono attesi per lunedì i pellegrini napoletani i quali ascenderanno a parecchie migliaia. La commissione direttiva del pellegrinaggio presenterà in dono al S. Padre una ricchissima penna d'oro con parecchie pietre preziose con la quale il Pontefice ha promesso di scrivere la data del primo giorno del nuovo secolo. Il pellegrinaggio bavarese ha tenuto una riunione preparatoria ed ha incominciato le visite giubilari.

### Ricevimenti del Santo Padre.

Il Papa ricevette ieri parecchi membri dell'aristocrazia viennese venuti assieme al pellegrinaggio austriaco.

### Il Re agli incurabili.

Il Re, accompagnato dai generali Brusati ed Avogadro, ha visitato ieri mattina l'ospedale degli incurabili, ricevuto dal Prefetto e dai direttori e medici dell'ospedale. Il Re si è trattenuto oltre un'ora, visitando tutte le sale, chiedendo specialmente notizie dei malati più gravi. Il Re ha esternato il suo compiacimento per l'andamento dell'ospedale. All'uscita, il Re fu salutato da fragorosi applausi.

## Dalla Provincia

### Pontebba

4 ottobre.

Solenni funerali ebbero luogo qui per la signora Cecilia Rainis, rapita allo sposo avv. Eugenio Degan da penosa malattia lunedì 1 ottobre. La stima che la pia esinta godeva meritatamente in paese, è provata abbastanza dal numeroso corteo che volle accompagnarla all'ultima dimora. Veniva aperto dagli alunni ed alunne delle elementari; i parenti ed amici seguivano immediatamente la bara; quindi notabilità e rappresentanze, finalmente il popolo in massa. Dopo i vesperi e l'esequie, si tennero commoventi parole sul tumulo: parlò prima la signora Alice Bazzi, inneggiando alle doti di mente e di cuore dell'estinta esercitata massime nell'opera del « Patronato scolastico »; quindi la signora Zambonini-Rizzi ne encomiò le virtù domestiche; finalmente una cara bambina di 9 anni appena, Venerina Micossi, recitò con grazia un indirizzo rimboccante gratitudine a nome suo e delle compagne: parecchi tra gli astanti piangevano.

Ieri ebbe luogo l'ufficiatura con messa cantata.

Sia pace a quell'anima buona che fece sue le parole di Gesù: « Lasciate che i pargoli vengano a me ».

Erti.

### Gradisca di Sedegliano

5 ottobre.

Un vecchissimo. — Certo T. S. d'anni 71, pensionato di qui, venne denunziato per tentati oltraggi al pudore di diverse persone. Tutti in paese ne sono stomacati e biasimano come si deve il vecchio sudicio.

### Discussione

#### dello schema di riunione

Dopo la lettura dello schema di riunione delle istituzioni cattoliche d'indole economica, fu aperta la discussione per udire il parere dell'assemblea. La presidenza che aveva proposti gli articoli del programma, naturalmente mostrò dispostissima ad introdurre quelle varianti e ad accettare qualunque modificazione che si credesse opportuna dalle parti contraenti, salvo però sempre l'autonomia amministrativa dei singoli enti morali, rinunciando perfino alle discussioni che delle nuove proposte potrebbero sorgere.

La presentazione dello schema non includeva per massima la totale definizione dell'argomento, quindi dopo opportuni chiarimenti dietro proposta del Presidente della Società Cattolica di M. S. fu stabilito che la riunione delle due Federazioni verrebbe trattata ulteriormente dalle rispettive rappresentanze in un'assemblea da tenersi di conserva col Comitato Diocesano.

La Presidenza della Federazione delle Casse rurali fu soddisfattissima; anzi per mostrarsi pienamente remissiva dichiarò che tanto nel caso che il Comitato Diocesano bramasse discutere da sé quest'argomento, come nel caso che venissero invitate le diverse rappresentanze, sarebbe sempre disposta ad accettare i patti dell'Unione.

Finita la discussione si diede lettura al bilancio generale delle Casse confederate, per l'anno corrente, che risultò nei termini seguenti:

**Situazione delle Casse rurali confederate dell'arcidiocesi di Udine al 31 agosto 1900.**

#### Attivo

1. Numerario in Cassa L.	4616.58
2. Cambiali in portafoglio	> 271838.46
3. Mutui ipotecari o semiplici chirografari (capitali e int.)	> 2457.50
4. Titoli di proprietà soc.	> 225.—
5. Conti correnti attivi	> 32058.13
6. Mobili e spese d'impianto	> 210.95
7. Effetti e crediti in sofferenza	> 150.—
8. Risconto passivo	> 870.53
9. Merci e macchine agr.	> 247.20
10. Debitori diversi	> 91.17

Somma dell'Attivo L. 312765.52

11. Disavanzi degli esercizi precedenti da liquidare od assegnare	> —
12. Spese e perdite dell'esercizio corrente	> 1797.04

Somma totale L. 314562.56

#### Patrimonio sociale

1. Capit. versato (q. s.) L.	1708.50
2. Fondo di riserva	> 4292.56

#### Passivo

3. Conti correnti passivi	> 6244.17
4. Depositi vari passivi (cap. e int.)	> 202234.03
5. Accettaz. cambiarie	> 90961.60
6. Risconto attivo	> 3900.67
7. Credito diversi	> 383.96

Somma del Passivo L. 309775.49

8. Sopravanzo dell'esercizio precedente da liquidare od assegnare	> 286.68
9. Rendite e profitti dell'esercizio corrente	> 4500.39

Somma totale L. 314562.56

### Discorso del dott. G. Brosadola

Il modesto giovane ch'ebbe espresso invito dalla Presidenza d'intervenire alla riunione, con preghiera di trattare un'argomento di attualità, sorge e con parola che sgorga da un cuore che è pienamente convinto dei suoi principi e ardenti di zelo pel trionfo della causa che strenuamente difende, parla dei mezzi che si devono usare dai cattolici per sciogliere il gran problema della questione sociale, secondo gli intendimenti di Leone XIII. Dulentosi anche qui di non aver potuto raccogliere tutti i preziosi documenti ch'egli ci diede a viva voce, diremo quel po' che ci rimase in mente.

Cominciò dall'affermare che sarebbe stato per lui miglior partito l'attenersi al silenzio, dopo che l'egregio prof. Olivieri aveva sì nobilmente parlato, ma che tuttavia s'induceva a dir poche parole, non coll'intento di erigersi a maestro dell'eletta adunanza né coll'idea di raccontar nuove cose, ma col semplice proposito di studiare assieme e di meditare seriamente quello che

il Santo Padre ha insegnato e ci comanda di fare a vantaggio dei poveri operai.

Venne quindi a dipingere coi più vivi colori il grande movimento degli operai che assume tutte le proporzioni d'un torrente rigonfio che nella sua corsa vertiginosa minaccia spaventevoli rovine.

Abbiamo da una parte gli operai malcontenti che marcano ciecamente brancolando verso un ideale ignoto che, come una furia spaventosa li trae all'estrema rovina. Dall'altra abbiamo il mondo esterefatto, in preda al più alto sgomento che attende di essere trascinato nei gorgi dell'immense sfaucolo.

Quale la causa di questo grande movimento Operai?

Tutto il mondo ha apostatato da Dio. Gli individui le famiglie, i municipi, i parlamenti, hanno detronizzato Iddio e sono giunti alla sfacciatata dichiarazione che il Cristo non esercita più alcuna influenza sull'umanità, perché il mondo si è nuovamente paganizzato.

Il monopolio delle grandi ricchezze da parte degli alti proprietari ha imposto un giogo insopportabile alla gran massa dei sudditi, senza prendersi cura del miglioramento della loro infelicitissima condizione. Si è posto in completa dimenticanza il Vangelo che ha sempre minacciati grandi guai ai ricchi che non vogliono far buon uso delle proprie ricchezze.

Ora gli effetti si toccano con mano, e il timore lascia nell'irrisolutezza coloro che dovrebbero agire.

Il Papa è solo che non teme, perché ne ha intuite le cause e ne ha escogitati i rimedi. Quel documento sapientissimo ed inoperabile di sociologia dettato dal grande Leone XIII nella enciclica *Rerum Novarum* è da sé stesso il solo programma basato sulle infallibili dottrine evangeliche che può sciogliere la complicatissima questione.

Ciò posto, ne consegue che l'ineperosità dev'essere sbandita, e quanti sono uomini di buon volere che hanno ingegno, forza e capacità devono lavorare attivamente per venire in soccorso dei poveri operai.

Ognuno lo vede che la miseria esiste, che la sociale ineguaglianza è troppo marcata, che la condizione del povero è assolutamente intollerabile e quindi la questione bisogna che sia assolutamente risolta.

E come? Dove si troverà la salvezza? In Gesù Cristo soltanto. Egli ha detto: io sono la tua salvezza, e quindi Egli solo sarà il Salvatore della società. E qui l'oratore entra a descrivere il grande progresso del movimento socialistico che si crede ristoratore dei diritti sociali, ed esplica l'assurdità degli intenti e la ragione specifica del socialismo posta nel principio che il capitalista sia uno sfruttatore dell'individuo perché lo fa lavorare. Entrando quindi a svolgere i sensi della ricordata enciclica pontificia, viene a parlare della varietà dei mezzi che devono salvare la pericolante società.

Si ferma ai due grandi principi del Vangelo. « Chi non lavora, non mangi: quello che avanza sia dato ai poveri. » I cattolici contrariamente, a quanto predica il socialismo, affermano che la proprietà dev'essere divisa al più possibile, abolendo il monopolio delle grandi ricchezze. L'oratore fa dei raffronti storici colle corporazioni del medio evo e si appella all'enciclica del Papa dove detta savi leggi tanto al padrone che al servo, tanto al possidente che al proletario. Quando nel mondo sociale avranno sanzione queste leggi, avremo il conforto morale della religione, la pace e la prosperità nella famiglia. Che se ora ci troviamo tanto distanti da quest'agognata felicità, la causa non si ricerca altrove se non nell'apostasia della società da Cristo. Ma Dio è più potente dei nemici suoi. Cristo che con soli 12 poveri pescatori ha saputo cambiare la faccia del mondo, saprà ripetere ancora simili meraviglie.

A questo punto l'egregio avvocato saluta coloro che con tutte le forze dell'animo cercano di seguire il pensiero del Papa nella questione sociale e in primo luogo il sacerdozio cattolico che nei passati tempi ha salvato dalle barbare invasioni, le lettere, le scienze e le arti, ed ha abolito la schiavitù.

Tutti devono unirsi al sacerdote per compiere la rigenerazione sociale. Cristo ha detto: « Quando voi cercherete il regno dei cieli io vi darò il regno della terra ». Ebbene tutti d'accordo lavoriamo, in primo luogo sia attiva la nostra propaganda intellettuale, che si opponga alla propaganda socialista, con frequenti conferenze e colla propaganda della buona stampa.

In secondo luogo, non si trascuri di procurare ai cattolici l'attività di azione nelle pubbliche amministrazioni. E finalmente si studi il modo di dilatare sempre maggiormente le associazioni cattoliche.

Ripetete le parole del Salvatore: Se voi vi terrete uniti a me rinnoverete la società, per concludere colle parole del Papa: « Ognuno deve fare il suo dovere e la parte che gli conviene, stretti nel vincolo della religione e della cristiana carità. »

Il simpatico giovane che colla sua parola infocata ci aveva completamente elettrizzati, in sul finire del discorso fu calorosamente applaudito e fatto seguì alle più sincere congratulazioni, non solo per le bellissime sue parole, quanto per l'esempio di attiva operosità ch'egli dimostra per la causa cattolica.

### Opera di S. Raffaele

Il Rev. mo D. Liberale Dell'Angelo, prima di sciogliere l'adunanza, prega umilmente l'esimio prof. Olivieri a voler riferire qualche idea sull'opera interessantissima del protettorato degli emigranti.

Il professore ben volentieri annuiscie alla domanda, dichiarando che intorno a quest'opera, che è si può dire nei suoi primordi, non abbiamo ancora un programma definitivo, ma solo qualche isolato esperimento che fu coronato da consolante successo.

Mons. Scalabrini, Vescovo di Piacenza, nelle sue visite fondava dei comitati per avere delle informazioni intorno allo stato morale ed economico degli emigranti. Poscia quest'opera prenderà più larghe proporzioni dedicandosi specialmente agli emigranti temporanei, esposti a maggiori pericoli di quello che sieno gli emigranti permanenti che passano da una ad altra nazione colle rispettive famiglie. Coloro che emigrano solo in certi mesi dell'anno, costretti ad abbandonare la propria famiglia, pur troppo si trovano esposti a grandi pericoli per le malvagie persone che incontrano, pel contatto quasi continuo coi protestanti che non mancano di farli naufragare nella fede e nei buoni costumi. L'opera di S. Raffaele è fondata precisamente per porre un argine a questi gravi pericoli e nota che pel numero stragrande di emigranti che conta la nostra provincia, sarebbe cosa estremamente necessaria il dare un forte impulso al protettorato degli emigranti.

Accenna alla fondazione di parecchi Comitati che hanno continue relazioni coi Parrocchi degli stati limitrofi. Ricorda la fondazione del giornale *l'Emigrante Italiano* che si occupa esclusivamente di questo argomento. Dice che sarebbe necessaria la fondazione di un Comitato fra i parroci presso i quali è più frequente l'emigrazione ed afferma che grandissimo frutto recano sempre le visite che i sacerdoti italiani fanno all'estero ai nostri operai.

Parla delle squadre volanti composte di due o tre sacerdoti che in varie epoche dell'anno si portano in mezzo agli operai e là in mezzo ai campi, come un tempo il Divin Salvatore, fanno dei brevi corsi di spirituali esercizi. Naturalmente però quest'opera mentre cura gli interessi dell'anima non deve trascurare quelli del corpo, cercando in mille guise di giovare agli operai con opportune informazioni sull'impiego dei lavori, sui prezzi e su quant'altro concerne l'economia ed il guadagno.

(Continua.)

## Cronaca Cittadina

### DIARIO SACRO

Domenica 7 — B. V. del Ros. — Domenica XVIII dopo la Pentec. Nella Chiesa urbana di San Pietro mar. si celebra con grande solennità la festa del SS. Rosario di Maria SS. ma ove si può acquistare l'indulgenza plenaria *toties quoties*. Lunedì 8 — s. Brigida ved.

Fiere e mercati della Provincia  
Domenica 7 — Sesto al Regh., Tarcento.  
Lunedì 8 — Osoppo, Palmanova, Prata di Pordenone, Tolmezzo.

Con gli sconti ferroviari accordati ai precedenti pellegrinaggi e con le identiche disposizioni, è aperta l'iscrizione pel II.º e ultimo pellegrinaggio Veneto a Roma.

Il pellegrinaggio partirà la sera del 21 ottobre e sarà accompagnato da S. E. il card. Sarto. Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 21.

Per le tessere rivolgersi al cav. U. Loschi, via della Posta num. 16.

## Diario per la S. Visita Pastorale dell'Arcidiocesi

Sua Ecc. Ill. ma e Rev. ma Monsignor Arcivescovo amministrerà il Sacramento della Cresima nei giorni seguenti:

### Ottobre

8 Lunedì	Sera arrivo a
9 Martedì	Remanzacco
10 Mercoledì	Sera arrivo a
11 Giovedì	Ziracco
12 Venerdì	Sera arrivo a
13 Sabato	Faedis
14 Domenica	Sera arrivo a
15 Lunedì	Campeglio
16 Martedì	Sera arrivo a
17 Mercoledì	Prestento
18 Giovedì	Sera arrivo a
19 Venerdì	Moimacco
20 Sabato	Sera arrivo a
21 Domenica	Orsaria
27 Sabato	Udine
28 Domenica	Tomba di M.
29 Lunedì	Sera arrivo a
30 Martedì	Ciconicco
31 Mercoledì	Sera arrivo a

### Novembre

1 Giovedì	Fagagna
2 Venerdì	Sera arrivo a
3 Sabato	Madrisio
4 Domenica	Sera arrivo a
5 Lunedì	Caporiacco
6 Martedì	Sera arrivo a
7 Mercoledì	Lauzzana
8 Giovedì	Sera arrivo a
9 Venerdì	Collor. di M. A.
10 Sabato	Sera arrivo a
11 Domenica	S. G. di Ragogna
12 Lunedì	Sera arrivo a
13 Martedì	S. Pietro di Rag.
14 Mercoledì	Sera arrivo a
	Udine.

## Consiglio Comunale

Tirannia di spazio ci obbliga a dare un semplice sunto dei lavori del Consiglio comunale tenutosi ieri alle ore 2 pom.

Alla seduta parteciparono i consiglieri: Antonini, Bergagna, Billia, Bosetti, Capellani, Comencini, Cucchini, Disnan, Franceschini, Franzolini, Giardini, Giacomelli, Leitenburg, Marovich, Mason, d'Odorico, Pagani, Pecile, Perissini, Pignat, Pramerpo, Rubini, Sandri F. L., Sandri Pietro, Schiavi, Spezzotti, di Trento, Vatri. — Giustificarono l'assenza: Beltrame, Biasutti, Mander, Minisini, Muzzatti. — Presiede il Sindaco comm. A. di Pramerpo.

Sull'oggetto: *Forno crematorio*, essendo il presente (costruito nel 1884 e che costò al Comune 6695 lire), reso inservibile dopo purificate (?) solo 47 spoglie mortali, l'assessore Giacomelli propose, in nome della Giunta, di erigerne uno nuovo sul sistema Gorini modificato dall'ing. Bidini di Milano, con la spesa di lire 4500. Franzolini vorrebbe che l'ara crematoria non fosse ricostruita là dove si trova al presente, ma fuori dell'attuale prolungamento del Cimitero, sopra un piccolo fondo che non dovrebbe costare molto. L'assessore Giacomelli accetta l'idea di Franzolini, purché il Consiglio approvi la maggior spesa, e propone di presentare l'intero progetto e per l'ara e per l'edificio che dovrebbe racchiuderla nella prossima seduta. Dopo di che si votò la sospensiva proposta dal consigliere Pietro Sandri.

Viene approvata la proposta della Giunta di far eseguire una chiavevia in via Ronchi, verso la spesa complessiva di L. 3000 contro le osservazioni di Comencini che non voleva tubature in cemento e respingendo la sospensiva di Franceschini. Viene approvato

il conto consuntivo dell'anno 1898 della Congregazione di Carità, nonché quella del medesimo anno della Metropolitanana e dell'Arciconfraternita del Santissimo.

La maggiore e più animata discussione versò circa il bilancio consuntivo del 1899; e ciò a proposito degli appunti che i revisori ebbero a muovere. L'assessore Capellani ribatté quella parte degli appunti che si occupa più specialmente dei proventi sia patrimoniali che fiscali e delle spese amministrative. L'assessore Schiavi per sua parte, ribatté gli appunti ed alle osservazioni mosse dai revisori sulle scuole, cioè Istituto Tecnico, Collegio Uccellis, Collegio di Topo-Wassermann.

L'assessore Giacometti rispose agli appunti che riflettono il suo referato — lavori pubblici e scuole d'arco: per questa, dice ch'è impossibile qualsiasi economia.

Il revisore Sandri Pietro replica, ed a questo unisce le sue osservazioni il consigliere F. L. Sandri circa il sistema del contributo comunale al Collegio Uccellis. Ma sfogati un po' gli animi si passa a votare e si approva l'ordine del giorno dei revisori secondo il quale resta approvato il consuntivo come proposto dalla Giunta.

Sedici consiglieri votano a favore; uno contro; gli altri dovettero — a norma di legge — lasciare la sala perchè avevano preso parte della Giunta nel periodo al quale il consuntivo si riferisce.

Riguardo al Monte di pietà l'assessore Capellani avverte che la Giunta ha esaminato e accetta il progetto come viene proposto dalla Commissione del Monte, salvo una lieve aggiunta all'articolo primo.

Perissini, presidente della Commissione, dà spiegazioni sulle modificazioni introdotte. Con lievi osservazioni di alcuni consiglieri, ai quali risponde il presidente Perissini, si approvano i primi 9 articoli.

Sull'art. 10 parla il cons. Fignat, ma prima di passare alla votazione il Sindaco fa osservare che essendosi assentati parecchi consiglieri non vi è più il numero legale, perciò dichiara sciolta la seduta alle 18.40, avvertendo che i signori consiglieri verranno convocati a domicilio.

**La regina madre ringrazia le donne udinesi.** — Il sig. sindaco con una lettera alla marchesa Villamarina, dama d'onore di S. M. la regina Margherita, inviò all'augusta sovrana l'album firmato da due mila donne udinesi, quale espressione di dolore per la sventura del 29 luglio u. p. La regina aggradi l'album e, per mezzo della marchesa Villamarina, rispose al sig. sindaco con la seguente:

*Onorevolissimo sig. Sindaco,*  
Era per me ufficio gratissimo rassegnare a S. M. la Regina Madre l'Albo destinato dalle Signore Udinesi, che in segno di condoglianza vi avevano apposta la propria firma.

Ai sentimenti così delicati e affettuosi e dimostrati in guisa tanto gentile non poteva non commuoversi profondamente il cuore della Maestà Sua e non concepire per tutte coloro che presero parte all'indimenticabile manifestazione la più viva e benevola riconoscenza.

Questo voglia Ella cortesemente dire alle sottoscrittrici dell'Albo e gradisca, Onorevole Signor Senatore, la conferma della mia più distinta osservanza.

La Dama d'onore di S. M. Marchesa di Villamarina.

Le donne poi che firmarono diedero ciascuna un'offerta per le spese dell'Album ecc. Di ciò il sig. Domenico De Candido, segretario, dà il presente resoconto:

Introito L. 227.70  
Spese > 167.70

Restano L. 60.—

che — come è stabilito dalla circolare — si versano oggi stesso al cav. dott. C. Marzuttini per la Colonia Alpina.

**A lunedì** mandiamo alcune comunicazioni, relative alla mostra campionaria.

**Continui lamenti.** — Sono quelli che persone dubbie fanno pel vocare e pel turpiloquio che certe rivendugliuole tengono nei pressi della stazione. Non vorremmo che i forestieri che capitano nella nostra città credano di piombare in uno scalo merci del Marocco... Perciò racco-

mandiamo caldamente che le guardie di P. S. prendano la misura necessaria. Il decro e la moralità lo richiedono.

**Circolo filarmonico « Giuseppe Verdi ».** — La Direzione del Circolo invita tutti i soci e loro famiglia questa sera sabato 6 corrente alle ore 21 ad un trattenimento familiare, diretto dal maestro G. Verza.

**Programma dei pezzi di musica** che verranno eseguiti dalla Banda del 17.º fanteria domani 7 ottobre in Piazza Vittorio Em., dalle ore 20 alle 21 1/2.

1. Marcia
2. Coro dei Pellegrini e Marcia nell'opera « Tanhàuser » Wagner
3. Valzer « Pioggia di Diamanti » Valdeufel
4. Fantasia sull'opera « I Granatieri » Walente
5. Duetto finale Iº « Bohème » Puccini
6. Polka « Luna di Miele » Mantelli

**Una eccezione.** — Non siamo soliti raccomandare chichessia per vendite od acquisti per la semplice ragione che non vogliamo compromettere il giornale. Pure facciamo un'eccezione alla regola raccomandando il sig. Giovanni Bonanni, che gira vendendo immagini sacre litografate e procurando diffusione al periodico *Il Santo dei miracoli* di Padova.

**Incendiuocolo.** — Ieri si sviluppò un piccolo incendio nel fienile della casa al n. 71, a Beivars, di proprietà di Comino Giacomo. Primi ad accorrere furono alcuni carabinieri che si trovavano al bersaglio nel poligono di Godia ed alcuni zappatori del 17º fanteria. Poscia recaronsi sul luogo i pompieri con macchine ed attrezzi, e tutti, aiutati anche dai terrazzani, si diedero al lavoro di estinzione. Il danno si calcola in lire 600 circa.

**PICCOLA POSTA.**  
D. L. Cl. — Ricevuto tardi. Sarà per lunedì.

**IL MESE DI OTTOBRE**

dedicato al SS.mo Rosario di Maria Verg. Madre di Dio e Madre nostra. — Opera di mons. Tomaso Michele Salzano arcivescovo titolare di Odesa, compendiate da mons. Pietro Rota, arcivescovo titolare di Tebe, canonico di San Pietro in Vaticano. — XII edizione stereotipa.

Il bel libretto di pag. 324, con elegantissima copertina, contiene 31 meditazioni sui misteri del SS. Rosario, con altrettanti esempi, preghiere e giaculatoria per ciascun giorno del mese. — Prezzo cent. 15 la copia, copie 100 lire 12.

Vendesi alla Libreria del Patronato, Via della Posta 16, Udine.

**Estrazione del R. Lotto**  
Venezia 6 ottobre 1900.

71 49 76 19 10

**STATO CIVILE**

Bollettino settiman. dal 30 al 6 ottob. 1900

*Nascite*  
Nati vivi maschi 14 femmine 12  
morti > > > 2  
Esposti > 1 > 1  
Totale N. 30

*Pubblicazioni di Matrimonio*

Ulderico Ederle commesso contabile con Adalgisa Tesconi civile — Angela Bianchi regio impieg. con Margherita Springolo casalinga — Valentino Zilli agricoltore con Maria Cainero contadina — Dott. Gaetano Rossi capitano medico con Luigia De Gleria agiata — Giovanni Bastanzetti agente di comm. con Celestina Pol casalinga — Egeio Talotti muratore con Maria Fumolo tessitrice — Giuseppe Missio muratore con Maria Talotti tessitrice.

*Matrimoni*

Giuseppe Raldi falegname con Margherita Fornesir seggiolaia — Alberto Rizzi muratore con Teodolinda Zavago casalinga — Luigi Mighetti operaio con Emma Chiarandini setaiuola — Giuseppe Baresi negoziante con Adele De Cecco civile.

*Morti a domicilio*

Regina Milocco Degano fu Francesco d'anni 75 contadina — Nicolò Variolo fu Antonio d'anni 51 possidente — Guido Furlani di Giov. Batta di giorni 6 — Pietro Candotti di Nicolò di mesi 6 — Giulio Franzolini di Domenico di giorni 10.

*Morti nell'Ospitale Civile*

Caterina Silvestri Tosolini fu Giuseppe d'anni 81 contadina — Giovanni Battista Cipolat di Domenico d'anni 21 agricoltore — Domenico Pizzali-Martinis fu Mattia d'anni 83 contadina — Antonia Tonini-Mazzero fu Giacomo d'anni 64 casalinga — Maria Furlan-Romano fu Giuseppe d'anni 41 casalinga — Giuseppe Magrini fu Pietro d'anni 80 agricoltore — Giov. Battista Bertuzzi fu Francesco d'anni 70 sarto — Rodolfo Fortunato fu Vincenzo di

anni 24 agente di commercio — Elena Zucchetti Pez fu Giovanni d'anni 53 contadina — Domenica Rzzi di Pietro d'anni 37 contadina — Antonio Rizzoni fu Vincenzo d'anni 32 sarta — Angelo Perez fu Antonio d'anni 80 calzolaio — Francesco Gelmi fu Osualdo d'anni 72 pizzicagnolo — Vincenzo Truant fu Angelo d'anni 60 agricoltore — Antonio Agostinis fu Gio. Batta di anni 48 sarto — Giovanni Boschetti fu Ermacora d'anni 66 muratore.

Totale N. 21 dei quali 9 non appart. al Com.e di Udine.

**Politica, amministrazione e commercio**  
(Nostra corrispondenza)

ROMA, 3. (Lucano). — *Le ombre cominciano a prender corpo.* — Fino a ieri le dicerie di screzi nel gabinetto ministeriale, restavano pur sempre dicerie; ora peraltro queste cominciano a diventare realtà. Parla anzi di prossime dimissioni e di probabili elezioni politiche.

Gli screzi sarebbero fra il ministro del tesoro e parecchi dei suoi colleghi, segnatamente col ministro delle Finanze per le vagheggiate proposte di sgravio dei contribuenti, sgravio che farebbe perdere parecchi milioni allo Stato. Anche col ministro della Marina le divergenze sono gravi. L'on. Morin chiede un aumento di 10 milioni, mentre l'on. Rubini dichiara che senza ricorrere al credito pubblico non potrebbe provvedere a tali esigenze. E di prestiti nessuno vuol sapere. Aspettiamo gli eventi.

*Martini a Roma.* — E' giunto l'onorevole Martini, governatore dell'Eritrea ed ebbe un lungo colloquio con Visconti Venosta.

*Chiamata alle armi.* — E' imminente la chiamata alle armi dei militari della nuova leva iscritti alle armi a cavallo. La presentazione avrà luogo a mezzo novembre.

*Il saggio di sconto ridotto.* — Con decreto odierno, il ministro del tesoro ha fissato al 4 e mezzo per cento lo sconto ridotto presso gli istituti di emissione per trimestre ora incominciato. Questo minimo dello sconto di favore era fissato negli scorsi trimestri al 4 per cento, ma trattandosi di determinazione facoltativa, gli istituti di emissione per reciproco accordo, assenziente il governo, scontavano e scontano cambiali di primo ordine a non meno di 4 e mezzo ed anche di 4 e tre quarti per cento. Pertanto col nuovo decreto non aumentasi di fatto il saggio minimo facoltativo di sconto di favore, mentre evitansi eventuali trattamenti differenziali a beneficio di qualche città eccezionalmente favorita.

*Una nuova trovata.* — Telegrammi da Chicago annunciano essersi verificato colà un curioso fenomeno di anestesia. Questa si sarebbe ottenuta praticando delle iniezioni di caccina nella spina dorsale del paziente a cui si amputava una gamba. Il paziente rimase sveglio e affatto insensibile. Nel campo scientifico questa sarebbe una splendida trovata, e potrebbe poi venir utilizzata anche dal ministro del tesoro, il quale farebbe larghe iniezioni ai contribuenti, perchè non sentissero i dolori delle imposte e delle sovraimposte.

*Tra le rovine di Babilonia.* — Leggo sui giornali che il prof. Hilprecht, americano, ha scoperto la grande biblioteca del tempio di Nippur, distrutto nel 238 avanti Cristo. Essa consta di 16 mila importantissimi documenti incisi su pietre e terrecotte e comprende, oltre ad opere di teologia, di matematica e filologia, 5000 lettere biografiche, del più alto valore storico. In tutto le pietre incise sono 23 mila. L'università di Pensilvania ha nominato il prof. Hilprecht custode di tale tesoro.

**Dispacci Stefani e Particolari**  
(Servizio diretto del CITTADINO ITALIANO)

**L'insurrezione in Cina**  
Tuan sarebbe stato proprio arrestato

Londra, 6. — Da Sciaingi è arrivata la notizia, non ancora confermata, che il principe Tuan sarebbe stato arrestato per impedirgli di fuggire.

**Il ritiro degli americani da Pechino**  
Nuova York, 6. — Si telegrafa da Pechino: La partenza delle truppe americane incominciò mercoledì. I soldati di marina partirono per Tien-

tsin, dove li raggiungerà fra breve il 14.º fanteria.

**L'imperatrice sarebbe ammalata**  
Bruxelles, 6. — L'invio belga telegrafa da Tientsin correre colà la voce che l'imperatrice-reggente sarebbe caduta gravemente ammalata.

**La partenza di Li-Hung-Ciang per Pechino**

Londra, 6. — Si telegrafa da Tientsin 3: Li-Hung-Ciang partirà domani per Pechino, accompagnato da un generale russo, da una scorta di truppe europee e da una propria guardia del corpo.

**La flotta cinese è sempre tenuta d'occhio**

Berlino, 6. — La recente notizia pubblicata da fonte inglese che la flotta cinese, ancorata nel fiume Yangtse, sarebbe riuscita a partire di soppiatto, eludendo la vigilanza delle navi da guerra estere, è infondata. Le navi cinesi sono sempre ancorate dove si trovavano. Esse sono sorvegliate in modo che sarebbe loro impossibile d'abbandonare inosservate il porto.

**La Corte imperiale viaggia**

Londra, 6. — Il Times ha da Shanghai: Un editto del 29 u. s. annunzia che la Corte lasciò Tai-Yueng diretta a Sanganfu.

**Si vuol detronizzare l'imperatrice**

Londra, 6. — Il Daily Chronicle ha da Washington: Le potenze esaminano attualmente la nota proponente di ristabilire sul trono l'imperatore della Cina privando l'imperatrice di tutti i suoi diritti.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**OROLOGERIA**  
**LUIGI GROSSI**

Udine. Via Mercatovecchio 13 - Udine

Grande assortimento di orologi d'ogni genere, da tasca d'oro, d'argento e di metallo da L. 5 in più.

**Specialità**  
**Vero Orologio F. E. Roskop di Ginevra**

Catene d'oro e d'argento, Regolatori, Pendole e Sveglie a prezzi da non temere concorrenza.

Si assume le più difficili riparazioni e con garanzia di un anno.

**FERRO-CHINA BISLERI**  
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.  
Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile nei debilitamenti occasionati da disturbi inerenti alla gravidanza ».  
**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
(Sorgente Angiolina)  
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.  
BISLERI e C. - MILANO

**Velocipedisti!!!!**  
Prima di far acquisto di una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare  
**L'Emporio Ciclistico di AUGUSTO VERZA**  
Udine — Via Mercatovecchio N. 5 e 7. — Udine  
Troverete biciclette Nazionali, Inglesi, Tedesche ed Americane, modelli di ultimo sistema.  
**BICICLETTA SPECIALE L. 160**  
Officina meccanica per costruzioni e riparazioni di biciclette. Assortimento accessori novità, camere d'aria, coperture, maglie, calze, gambali, guanti, berretti ecc. ecc. —  
NB. Le biciclette si vendono anche a rate mensili

**Macelleria Prima Qualità**  
di  
**Giuseppe Bellina**  
Via Mercerie, 6 Udine, Via Mercerie, 6

Col giorno d'oggi, 27 settembre corrente, cominciò nel suo negozio la vendita del vitello e manzo, ai seguenti prezzi:

Vitello I qualità e I taglio	al K. 1.50
> > II > >	1.20
> > III > >	1.00
Manzo I qualità e I taglio	> 1.50
> > II > >	> 1.20
> > III > >	> 1.00

Udine 27 settembre 1900

BELLINA GIUSEPPE

**UTILE IL SAPERE**

La ben conosciuta e premiata ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che tiene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.

Tiene anche una grande quantità di chincaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasche per bagni, scarpe, corone furbri con nastri, giocattoli ecc.

**Nel negozio d'ottica**

Importante per Fotografi e Dilettanti

In seguito a speciali contratti con i Fabbricanti di oggetti per la Fotografia, l'Ottico G. Rippa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore.

**Cantina Papadopoli**  
Via Cavour Num. 21

Ottimi vini da pasto, fini e comuni da lusso per ammalati e per dessert.

Il Rapp. per Città e Provincia  
A. G. Rizzatto.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

# NEVROL

ESSENZA-Sublimata-Concentrata (castoreum) (composita)

**Nervosismo-Neuralgie-Neurastenia-  
Emicranie ribelli-Spleen-Irritabilità-  
Inquietudine-Isterismo-Apoplessia-  
Epilessia-Mal di mare**



Il NEVROL si prepara nel premiato stabilimento di prodotti chimico-farmaceutico-igienici della proprietaria Società

**A. BERTELLI & C.**  
MILANO, via Paolo Frisi, 26.

Un flaconino L. 4.—, più cent. 20 per posta; due flaconcini L. 7.20, franchi.

Mostre Campionarie dei prodotti di Profumeria (igienica Bertelli)  
MILANO, ottogono Galleria Vittorio Emanuele  
TORINO, portici piazza Castello, 25 - NAPOLI, via Roma, 301-302

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA	4.40	DA VENEZIA A UDINE	4.45
DA UDINE A TRIESTE	8.57	DA TRIESTE A UDINE	7.43
DA UDINE A PORTOFUGO	8.05	DA PORTOFUGO A UDINE	10.07
DA UDINE A S. GIORGIO	11.35	DA S. GIORGIO A UDINE	10.35
DA UDINE A S. DANIELE	13.30	DA S. DANIELE A UDINE	14.10
DA UDINE A S. MARCO	17.35	DA S. MARCO A UDINE	18.35
DA UDINE A S. VINCENZO	20.45	DA S. VINCENZO A UDINE	22.45
DA UDINE A S. GIACOMO	6.02	DA S. GIACOMO A UDINE	6.10
DA UDINE A S. PIETRO	7.53	DA S. PIETRO A UDINE	9.38
DA UDINE A S. MARTINO	10.35	DA S. MARTINO A UDINE	14.39
DA UDINE A S. ANTONIO	17.10	DA S. ANTONIO A UDINE	16.55
DA UDINE A S. GIUSEPPE	17.35	DA S. GIUSEPPE A UDINE	18.39
DA UDINE A S. GIULIO	6.30	DA S. GIULIO A UDINE	8.45
DA UDINE A S. GIULIO	8.45	DA S. GIULIO A UDINE	11.10
DA UDINE A S. GIULIO	10.40	DA S. GIULIO A UDINE	12.55
DA UDINE A S. GIULIO	13.35	DA S. GIULIO A UDINE	16.30
DA UDINE A S. GIULIO	17.35	DA S. GIULIO A UDINE	20.45
DA UDINE A S. GIULIO	9.11	DA S. GIULIO A UDINE	8.05
DA UDINE A S. GIULIO	14.35	DA S. GIULIO A UDINE	13.15
DA UDINE A S. GIULIO	18.40	DA S. GIULIO A UDINE	17.30
DA UDINE A S. GIULIO	9.10	DA S. GIULIO A UDINE	8.45
DA UDINE A S. GIULIO	14.31	DA S. GIULIO A UDINE	13.21
DA UDINE A S. GIULIO	18.37	DA S. GIULIO A UDINE	17.20
DA UDINE A S. GIULIO	6.06	DA S. GIULIO A UDINE	7.05
DA UDINE A S. GIULIO	10.13	DA S. GIULIO A UDINE	11.18
DA UDINE A S. GIULIO	14.40	DA S. GIULIO A UDINE	15.11
DA UDINE A S. GIULIO	18.40	DA S. GIULIO A UDINE	19.45
DA UDINE A S. GIULIO	6.03	DA S. GIULIO A UDINE	7.05
DA UDINE A S. GIULIO	10.10	DA S. GIULIO A UDINE	11.15
DA UDINE A S. GIULIO	14.40	DA S. GIULIO A UDINE	15.45
DA UDINE A S. GIULIO	18.40	DA S. GIULIO A UDINE	19.45

**DOMENICO RAISER & FIGLIO**  
UDINE - Via Treppo N. 8 - UDINE

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio.

Specialità Damaschi, Seterie e Velluti in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, focchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

**Martinuzzi Francesco**  
NEGOZIANTE DI MANIFATTURE  
Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità de tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.  
PAGAMENTI RATEALI

gli Oli d'Oliua  
**P. SASSO & FIGLI**  
di ONEGLIA  
sono gli unici perfetti

Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. Laura e prof. senatore P. Mantegazza, facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagnate da chil. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate racchiuse in adatta cassetta di legno: Vergine bianco a L. 2.15, Dorato a L. 1.95, Sopraffino a L. 1.75 il chilo netto. Franco di porto alla stazione ferroviaria del compratore. Stagnata e cassetta gratis. Per stagnate da soli chilogr. 8, supplemento di L. 2. In bariletti da chilogr. 50, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di chilogr. 4 netti verso assegno e cartolina-vaglia di lire 10.60 9.85 e 9.10 rispettivamente. Campioni e catalogo gratis.

**OLI "EXPORT"** raccomandati ai sig. Esportatori, famosi in tutto il mondo.

Udine - SGOBARO UMBERTO - Udine

**Laboratorio d'intaglio e dorature**

Via Giovanni d' Udine N. 4 - (Ponte d' Isola)

In questo laboratorio si eseguono sedie gestatorie poltrone svariatemente confezionate, orchestre, pulpiti, catafalchi, Crocefissi per processioni d'ogni misura, corone per padiglioni.

Statue religiose artistiche in legno, cartone romano, e metalli diversi, lumiere in legno dorato e ferro battuto; gonfaloni, stendardi con disegni modernissimi, e bandiere per società cattoliche; il tutto a guarnizione completa, e a prezzi di tutta convenienza

Disegni e preventivi a richiesta

Udine 1900 - Tipografia del Patronato.